

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ANCI TOSCANA

FISM TOSCANA

PREMESSO CHE

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*, all'art. 2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola primaria;
- il decreto legislativo 112/1998 affida ai Comuni competenze in materia di programmazione della rete scolastica;
- l'art. 118 della Costituzione prevede il principio di sussidiarietà, sia verticale che orizzontale, come principio ordinatore per l'esercizio delle funzioni di interesse generale;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”* disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che *“corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia”* (art. 1, comma 3) e riconosce il servizio pubblico svolto dalle scuole paritarie che accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap;
- la legge 62/2000 riconosce quindi come costitutive del sistema nazionale di istruzione le scuole statali e le scuole paritarie, gestite dagli enti locali o da soggetti privati;
- le scuole dell'Infanzia gestite dagli enti locali e quelle gestite da soggetti privati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge 62/2000, sono riconosciute come paritarie;
- a livello nazionale la scuola dell'infanzia paritaria (gestita dai Comuni e soggetti privati) accoglie il 40% degli alunni complessivi del grado scolastico;

- in Toscana la scuola dell'infanzia vede la presenza di diversi gestori, lo Stato (le scuole statali accolgono circa il 73% dell'utenza) , i Comuni (le scuole paritarie comunali accolgono circa l' 8% dell'utenza) e i soggetti privati (le scuole paritarie a gestione privata accolgono circa il 19 % dell'utenza);
- in Toscana frequenta la scuola paritaria circa il 27% delle bambine e dei bambini in età 3-6 anni;
- la scuola paritaria svolge quindi un ruolo fondamentale a livello regionale per la generalizzazione della scuola dell'infanzia;
- in Toscana i Comuni svolgono sia un ruolo di gestione diretta delle scuole dell'infanzia, sia di potenziamento del sistema integrato, per assicurare una risposta adeguata alle esigenze della cittadinanza;
- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema integrato di scuole dell'infanzia gestite dallo Stato, dagli Enti locali e da soggetti privati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i nidi d'infanzia, con i servizi integrativi, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola dell'obbligo;
- particolare importanza per il raggiungimento di tali finalità rivestono le convenzioni e gli accordi, in essere da diversi anni, tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata;
- la qualificazione del sistema integrato regionale comporta la necessità di incrementare le collaborazioni e le azioni comuni tra i vari soggetti e di perfezionare ulteriormente la progettualità pedagogica, con particolare riferimento al miglioramento del contesto educativo nel suo complesso.

Tutto ciò premesso i sottoscrittori del presente protocollo

CONVENGONO

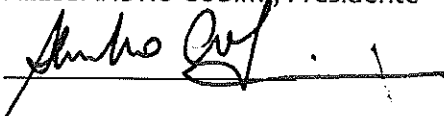
- di perseguire il miglioramento della proposta educativa ed il relativo contesto attraverso azioni Comuni, da realizzare nel periodo di validità della presente intesa:
 - a) monitoraggio della offerta scolastica del sistema integrato dell'infanzia, in rapporto all'andamento demografico e alle peculiarità dei diversi territori in ambito regionale;
 - b) formazione del personale in servizio nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato;
 - c) promozione della collaborazione fra i coordinamenti pedagogici che sostengono l'azione educativa delle scuole;
- di istituire un tavolo di confronto permanente nel quale elaborare, organizzare e verificare le azioni comuni sopra individuate;
- di effettuare una indagine conoscitiva sulle convenzioni in essere tra i Comuni della Toscana e le scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata, a sostegno del servizio pubblico svolto dalle scuole, al fine di valorizzare e potenziare tale forma di collaborazione;



- di avviare azioni comuni nei confronti dello Stato, per una piena applicazione della legge 62/2000 attraverso la stabilizzazione e l'incremento delle risorse destinate alle scuole paritarie e lo snellimento delle procedure per assicurare alle scuole la certezza e la tempestività dei finanziamenti;
- di promuovere azioni comuni nei confronti della Regione Toscana per valorizzare le politiche concernenti il sistema integrato della scuola dell'infanzia fin qui positivamente attuate;
- di promuovere l'applicazione da parte dei Comuni delle vigenti disposizioni in materia di TARES al fine di utilizzare anche per le scuole paritarie i criteri di calcolo della tassa utilizzati per la scuola statale;
- di promuovere, nei regolamenti comunali in materia di IMU e TASI, specifiche facilitazioni all'applicazione della imposizione fiscale per gli immobili di proprietà o utilizzati in comodato gratuito dalle scuole paritarie gestite da Onlus;
- di stabilire in tre anni dalla data di sottoscrizione, la validità del presente protocollo d'intesa.

Firenze, 12 aprile 2014

Per ANCI TOSCANA
ALESSANDRO COSIMI, Presidente



Per FISM TOSCANA
LEONARDO ALESSI, Presidente

